



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 33
det 28 GEN. 2010

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valore sul Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi (F.E.I.): Azione 2, 4 e 5 – annualità 2009 adottato con Decreto del Ministero dell'Interno n. 7252 del 19/11/2008: Adesione in qualità di partner.

L'anno duemila Dieci il giorno Venerdì 28 alle ore 13,45
del mese di Gennaio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Nello Di Gregorio

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	<u>3'</u>	
2) dr. Giancarlo Migliorisi	<u>3'</u>	
3) geom. Francesco Barone	<u>3'</u>	
4) sig.ra Maria Maifa	<u>3'</u>	
5) rag. Michele Tasca	<u>3'</u>	
6) dr. Salvatore Roccato	<u>3'</u>	
7) sig. Biagio Calvo	<u>3'</u>	
8) dott. Giovanni Cosentini	<u>3'</u>	
9) sig.ra Elisabetta Marino	<u>3'</u>	
10) ing. Salvatore Giaquinta	<u>3'</u>	

Assiste il Segretario Generale dott. Benedetto Basciano

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di parì oggetto n. _____ /Sett. 12° del 25-01-2010

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal **Responsabile del Servizio**;
 - per la regolarità contabile, dal **Responsabile del Servizio di Ragioneria**;
 - sotto il profilo della legittimità, dal **Segretario Generale del Comune**;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- **Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.**

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
01 FEB. 2010 fino al 15 FEB. 2010 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

01 FEB. 2010

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(*Licitra Giovanni*)

Certificato di immediata esecutività della delibera

() Certifico che la delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.

() Certifico che la delibera è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la delibera è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1), così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

01 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

(*IL FUNZIONARIO C.S.*

(*Giuseppe Iurato*)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente delibera è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 01 FEB. 2010 al 15 FEB. 2010
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della delibera

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 01 FEB. 2010 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 01 FEB. 2010 senza opposizione/con opposizione.

Ragusa, II

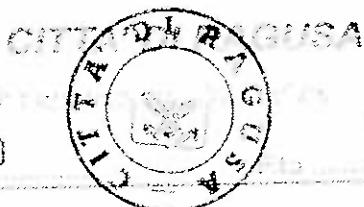
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la delibera è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme di questo documento

Ragusa, II 01 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

(*IL FUNZIONARIO C.S.*

(*Giuseppe Iurato*)



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di
Giunta Municipale
N° 33 del 28 GEN. 2010

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE 12°

Prot n. /Sett. 12° del 25-01-2010

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi (F.E.I.): Azione 2, 4 e 5 – annualità 2009 adottato con Decreto del Ministero dell'Interno n. 7252 del 19/11/2009. Adesione in qualità di partner.

Il sottoscritto Dr. Alessandro Licita Dirigente del Settore 12° propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visti gli avvisi pubblici per la presentazione di progetti a valenza territoriale finalizzati a valere sul fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi: Azione 2 "progetti giovanili", azione 4 "iniziativa di mediazione culturale", azione 5 "iniziativa di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale" – Annualità 2009 approvati con Decreto n. 7252 del 19.11.2009 dall'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per l'integrazione, Direzione Centrale per le politiche per l'immigrazione e l'asilo del Ministero dell'Interno;

Considerato che:

- l'avviso pubblico relativo all'azione n. 2 "progetti giovanili" si pone l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale dei giovani stranieri, promuovendo il dialogo interculturale, lo scambio e il confronto tra giovani extracomunitari e italiani, nonché contrastare i rischi di discriminazione ed esclusione attraverso la creazione di spazi, momenti e occasioni di socialità comune;
- l'avviso pubblico n. 4 "iniziativa di mediazione culturale" si pone l'obiettivo di rafforzare il ruolo del mediatore culturale e la portata delle sue attività, al fine di favorire la comprensione e conoscenza reciproca tra persone di culture diverse, promuovere l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia;
- l'avviso pubblico n. 5 "iniziativa di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale" si pone l'obiettivo di facilitare la convivenza ed il confronto costruttivo tra differenti etnie e culture, intervenendo nella gestione e la mediazione dei conflitti e promuovendo la conoscenza reciproca, quale condizione essenziale per l'inclusione dei cittadini immigrati nelle società ospitanti;

Preso atto che ai suddetti avvisi pubblici possono partecipare soggetti pubblici e privati con dimostrata esperienza operativa nell'ambito delle attività nel campo dell'integrazione sociale e dell'immigrazione;

Visto il programma pluriennale, relativo all'attuazione delle politiche nazionali per l'integrazione per il periodo 2007 – 2013, presentato dall'Italia ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)7639 del 4 dicembre 2008;

Considerato che il medesimo programma descrive le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di integrazione attraverso l'attuazione di interventi che investono le quattro priorità individuate dalla Commissione Europea e cioè: l'attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE (priorità 1), l'elaborazione di indicatori e metodi di valutazione per misurare i progressi, adeguare politiche e misure e agevolare il coordinamento dell'apprendimento comparativo (priorità 2), il consolidamento delle capacità politiche e di coordinamento, miglioramento delle competenze a livello interculturale negli Stati Membri a tutti i livelli e in tutti i settori della PA (priorità 3), lo scambio tra Stati Membri di esperienze, buone pratiche e informazioni sull'integrazione (priorità 4), garantendo, nel contempo, un approccio plurisetoriale e integrato, volto a coprire tutti gli aspetti inerenti la vita sociale che contraddistinguono i percorsi di integrazione degli immigrati;

Visto il D. Lgs 25 luglio 1998 n. 286 e ss.mm.ii. - Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

Visto l'art. 42 del medesimo Decreto Legislativo che, al comma 1 lett. b) e c) recita: "lo Stato, le regioni, le province e i comuni, nell'ambito delle proprie competenze, anche in collaborazione con le associazioni di stranieri e con le organizzazioni stabilmente operanti in loro favore, nonché in collaborazione con le autorità o con enti pubblici e privati dei Paesi di origine, favoriscono:..... b) la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale e comunitaria offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo, nonché alle possibilità di un positivo reinserimento nel Paese d'origine; c) la conoscenza e la valorizzazione delle espressioni culturali, ricreative, sociali, economiche e religiose degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e ogni iniziativa di informazione sulle cause dell'immigrazione e di prevenzione delle discriminazioni razziali o della xenofobia....;

Rilevato che l'Ente Locale può partecipare in qualità di soggetto proponente singolarmente o in partenariato con altri soggetti, come previsto al punto 3 dell'avviso pubblico;

Preso atto che è intendimento dell'Amministrazione Comunale, partecipare, in qualità di partner pubblico, alla presentazione di iniziative progettuali a valenza territoriale, a valere sugli avvisi pubblici n. 2, 4 e 5 del Ministero dell'Interno con scadenza 1 febbraio 2010;

Viste le richieste di partenariato presentate dalla Fondazione San Giovanni Battista ONLUS di Ragusa il 19.01.10 ed assunte al protocollo dell'Ente con n. 4899 e n. 4906, con le quali si chiede al Comune di Ragusa l'adesione, in qualità di partner, alla proposta progettuale per la creazione di un registro provinciale dei mediatori culturali, a valere sull'azione n. 4 "iniziativa di mediazione culturale" ed alla proposta progettuale per la realizzazione di un centro interculturale a valere sull'azione n. 5 "iniziativa di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale";

Preso atto che la Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa opera da diversi anni nel campo degli interventi in favore dell'integrazione sociale dei cittadini di Paesi terzi, collaborando in particolare alla realizzazione di servizi in favore dei richiedenti asilo politico;

Vista la richiesta di partenariato presentata dal Consorzio Sol.Co. di Catania il 22.01.10 ed assunta al protocollo dell'Ente con n. 6623, con la quale si chiede al Comune di Ragusa l'adesione, in qualità di partner, alla proposta progettuale per l'avvio di azioni di sistema in favore dei minori stranieri presenti da meno di 5 anni nel territorio siciliano, attraverso la creazione di una rete tra centri aggregativi, istituti scolastici ed altre agenzie presenti sul territorio, a valere sull'azione n. 2 "progetti giovanili";

Preso atto che il Consorzio Sol.Co di Catania opera da diversi anni nel campo degli interventi in favore dell'integrazione sociale dei cittadini di Paesi terzi;

Visto il Piano di Zona socio-sanitario del distretto n°44 approvato con Accordo di programma sottoscritto in data 14/11/2003 dai sindaci dei Comuni del distretto 44 e dal Direttore Generale dell'AUSL 7;

Vista la legge Regionale n° 22 del 9 maggio 1986;

Vista la Legge 8 novembre 2000 n° 328 – Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e servizi sociali

Visto il Decreto del presidente della Regione del 4 novembre 2002 – Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione;

Visto il Decreto Presidenziale 28 ottobre 2005 “Programmazione degli interventi di cui al documento “Analisi, orientamenti e priorità legge n. 328/2000 - triennio 2004/2006”

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2001;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art 15 della L.R. n.44/91;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

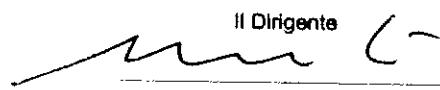
DELIBERA

1. di aderire, in qualità di partner, alle proposte progettuali presentate dalla Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa, per la creazione di un registro provinciale dei mediatori culturali, a valere sull'azione n. 4 “iniziativa di mediazione culturale” ed alla proposta progettuale per la realizzazione di un centro interculturale a valere sull'azione n. 5 “iniziativa di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale”, delle quali si allegano le rispettive sintesi per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire, in qualità di partner, alla proposta progettuale presentata dal Consorzio Sol.Co. di Catania, per l'avvio di azioni di sistema in favore dei minori stranieri presenti da meno di 5 anni nel territorio siciliano, attraverso la creazione di una rete tra centri aggregativi, istituti scolastici ed altre agenzie presenti sul territorio, a valere sull'azione n. 2 “progetti giovanili”, della quale si allega sintesi per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato al dirigente del settore 12° servizi sociali e assistenza di procedere alla sottoscrizione del relativo modulo di adesione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale;

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa II,

Il Dirigente

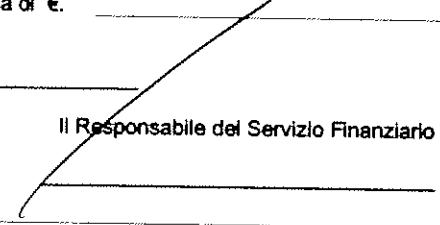


Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.
Va imputata al cap.

Ragusa II,

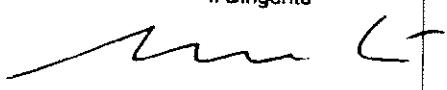
Il Responsabile del Servizio Finanziario



Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa II,

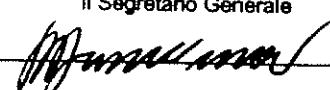
Il Dirigente



Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità

Ragusa II, 27-01-2010

Il Segretario Generale



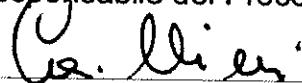
Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – parte Integrante:

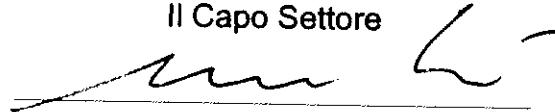
- 1) n. 2 Proposte progettuali presentate dalla Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa;
- 2) n. 1 Proposta progettuale presentata dal Consorzio Sol.Co di Catania;
- 3) Dichiarazione del partner del progetto

Ragusa II, 25-01-2010

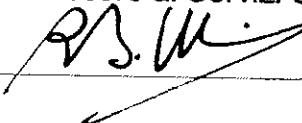
Il Responsabile del Procedimento



Il Capo Settore



L'Assessore ai Servizi Sociali



**.DRAFT DI PROGETTO
"PROGETTI GIOVANILI"
FEI- AZIONE 2**

Scadenza	1 FEBBRAIO 2010
Natura dell'intervento	Progettazione integrata inserita nel programma generale "solidarietà e gestione dei flussi migratori".
Territorio di riferimento	Dimensione regionale con avvio delle attività presso le città di Palermo, Ragusa e Scordia, da verificare Agrigento.
Finalità Generica	<ul style="list-style-type: none"> - favorire l'inclusione sociale dei giovani stranieri, promuovendo il dialogo tra le diverse culture mediante la creazione di incontri e ambiti di interscambio, dove i valori, le idee e le credenze dei giovani si possano incontrare; non solo per far conoscere la propria cultura, le inquietudini e le aspirazioni, ma anche per costruire un dialogo fra la grande varietà e ricchezza di modi di vivere, trovando così i punti in comune che, al di sopra di ogni differenza, si trovano nel centro dei diversi popoli e individui. - sostenere un migliore inserimento dei minori stranieri che accedono al circuito scolastico; - intervenire su tematiche quali la lotta alla diversità, la promozione della interculturalità, la gestione dei conflitti fra le diverse culture e la preparazione al dialogo non solo intra generazionale ma anche inter generazionale.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - individuare gli aspetti multiculturali utili alla costruzione di un welfare multicomunitario, - facilitare il sentimento di appartenenza ai luoghi del territorio comune per i giovani immigrati e non in un ottica di "contaminazione" delle diversità; - sostenere le politiche di inclusione degli immigrati e valorizzazione della multiculturalità, utilizzando il sistema del centro aggregativo inteso come strumento di integrazione ed inclusione, - contribuire alla sensibilizzazione della cultura della prevenzione all'isolamento e all'esclusione sociale, - sperimentare e diffondere una metodologia di intervento positiva ed efficace in termini di integrazione, promozione della multi appartenenza e delle potenzialità dei giovani, adattando una metodologia attivata sul territorio palermitano ad altre realtà del territorio siciliano; - favorire il rapporto intergenerazionale e genitori - istituzioni per promuovere una maggiore integrazione non solo dei minori ma anche del loro contesto familiare; - consentire ai minori immigrati appena giunti in Italia o da poco residenti e alle loro famiglie di usufruire di spazi neutri di

	<p>sperimentazione e dei luoghi di facilitazione all'integrazione sociale.</p>
<p>Descrizione Sintetica</p>	<p>Si prevede il coinvolgimento di strutture di aggregazione giovanile (rivolta ad immigrati e non) presenti nelle province di: Scordia (Catania, Calatino), Palermo, Agrigento e Ragusa, ove verranno avviati degli spazi dove, grazie alla presenza di personale specializzato, i giovani immigrati e i coetanei autoctoni possano accedere e sentire lo spazio come proprio, adatto al confronto interculturale. All'interno dello stesso, con delle linee guide fornite loro dagli artisti ed educatori, i ragazzi sapranno gestire dei laboratori di natura interculturale (musica, ballo, teatro, arte grafico pittorica), investendo sulle proprie attitudini, spesso taciute.</p> <p>Pertanto, si intende presentare una proposta la cui finalità è quella di creare un'azione di sistema a favore dei minori presenti da meno di 5 anni nel territorio siciliano. L'idea è quella di avviare, all'interno di centri aggregativi, istituti scolastici o strutture di incontro per giovani immigrati e non presenti sul territorio delle province su citate, percorsi artistici, che possano stimolare ed accrescere le potenzialità e le attitudini di ciascun ragazzo. Il progetto, in via sperimentale, intende creare un sistema integrato di azioni, laddove quella centrale risulta essere l'utilizzo dell'arte e della espressione artistica come mezzo privilegiato per una maggiore integrazione fra i giovani (nelle città dove maggiore è la presenza di giovani immigrati) e, attorno ad essa, l'avvio di azioni parallele quali la mediazione di strada, per il reclutamento dei giovani e la promozione del progetto, la promozione di un Festival dei Talenti e della Solidarietà, aperto a tutti i giovani coinvolti in attività di integrazione e aggregazione presenti sul territorio siciliano, ed infine la costituzione di un coordinamento regionale interistituzionale pubblico/privato composto da referenti dei partner di progetto e referenti istituzionali locali con l'obiettivo di contribuire a definire, a livello regionale, una politica di comunicazione e di intervento sull'integrazione interculturale delle giovani generazioni.</p> <p>Nello specifico si intende attivare:</p> <p>1) A Palermo presso il centro aggregativo "No Colors", rivolto a giovani immigrati e non (che ha già avviato delle iniziative di integrazione attraverso la sperimentazione di laboratori artistici per giovani immigrati e non):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ un'attività di formazione laboratoriale per la creazione di una R.A.I. (rappresentazione artistica Integrata che comprenda le discipline di danza, arte, e musica interetnica) in collaborazione con l'Istituto aperto a

quei minori che risiedono nel nostro territorio da meno di 5 anni, che hanno difficoltà nella lingua e non ancora ben integrati nel mondo sociale.

- ◆ La realizzazione di n°2 workshop tecnico-espressivi rivolti ai giovani coinvolti nelle attività progettuali presso le 4 province, ove attraverso la partecipazione di esperti artisti i giovani possano condividere un'esperienza oltre che artistica anche di scambio culturale e di integrazione. All'interno di tale iniziativa i giovani del Centro Aggregativo No Colors, sulla base dell'esperienza acquisita negli anni, svolgeranno un'attività di tutoraggio nei confronti dei giovani appartenenti alle altre realtà territoriali, attivando così un processo di formazione peer to peer.
- ◆ La costituzione di un comitato di coordinamento delle attività artistiche per la creazione di un **Festival dei Talenti e della Solidarietà**, che coinvolge tutte le realtà presenti nel territorio siciliano che si occupano di giovani, immigrati e non. Il comitato di coordinamento dovrà segnalare percorsi artistici capaci di far circolare la comunicazione e le competenze tra i giovani coinvolti.

Nell'ambito delle azioni su descritte, saranno coinvolte le scuole che insistono nei tessuti territoriali a più alta densità di stranieri e questo a supporto dell'azione di promozione del progetto e del reclutamento di utenti target delle azioni. Sarà individuata una figura interna alla scuola, presumibilmente la funzione strumentale dell'area migrazione, che avrà il compito di creare i contatti con le comunità di stranieri, sviluppare accordi e facilitare l'avvio del progetto.

Eventualmente, in aggiunta alle azioni sopradescritte sarà avviato un percorso di alfabetizzazione, laddove richiesto dalla scuola.

2-3-4) A Scordia (Catania), Ragusa e Agrigento

- ◆ attivare n°3 laboratori artistici della durata di 80 ore ciascuno rispettivamente di: Arte pittorica ed espressiva, musica interetnica e danza. I laboratori saranno attivati all'interno delle strutture presenti nel territorio individuate dalle cooperative partner e negli Istituti scolastici, laddove necessario.
- ◆ La partecipazione ai 2 workshop regionali coordinati dal centro No Colors.
- ◆ Realizzazione di spettacoli e partecipazione al Festival.

Il progetto prevede la partecipazione di 4 mediatori culturali a supporto delle attività laboratoriali, che opereranno anche in raccordo e supporto delle scuole e delle strutture coinvolte nel progetto.

destinatari	<p>Giovani appartenenti a Paesi Terzi appena arrivati in Italia o comunque legalmente soggiornanti sul territorio nazionale da non più di 5 anni.</p> <p>Giovani immigrati dagli 11 ai 19 anni residenti in Italia da non più di 5 anni.</p> <p>Destinatari indiretti minori autoconi e immigrati presenti sul territorio da più di 5 anni, le loro famiglie e le comunità territoriali coinvolte.</p>
Durata	12 mesi
Metodologia di lavoro	<p>La fase di crescita nei pre-adolescenti e negli adolescenti può rappresentare un momento particolarmente critico in quanto si fonda sulla compresenza della "crisi" propria di tale periodo dello sviluppo e della complessa elaborazione dell'esperienza migratoria. Tale difficile momento di crescita può divenire un ostacolo insormontabile per quei giovani che si ritrovano a confrontarsi con una cultura e una "terra" a cui sentono di non appartenere del tutto ed in cui è difficile ambientarsi prima ancora di integrarsi.</p> <p>Può essere estremamente difficile, dinanzi a tali difficoltà, creare uno spazio di confronto con il gruppo di coetanei autoctono e con gli adulti di riferimento.</p> <p>La forte presenza di barriere culturali, linguistiche e comunicative, inoltre, può complicare l'inserimento nei contesti scolastici ed extra-scolastici. Alla luce di tali brevi considerazioni, è di fondamentale importanza, riflettere sull'utilità di una modalità di relazione non-verbale come ponte per facilitare processi di elaborazione, comunicazione ed incontro culturale.</p> <p>E' proprio tale riflessione che permette di proporre la modalità artistica come possibile modalità d'intervento finalizzata alla creazione di uno spazio autentico per l'espressione del Sé, la condivisione e la crescita culturale. La scelta dell'arte trova una giustificazione nella consapevolezza del suo potere aggregante socializzante e terapeutico perché attraverso l'arte ciascuno ha la possibilità di scoprire e dare voce a dimensioni emotive, altrimenti tenute silenti.</p>
Risultati raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - aumento, in ciascun giovane coinvolto, della consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità artistiche; - integrazione sociale e riqualificazione delle aree territoriali coinvolte attraverso un uso innovativo delle forme artistiche; - la creazione di uno spazio culturale sia fisico che mentale, volto a promuovere e valorizzare esperienze aggregative, occasioni di riflessione su temi rilevanti per la convivenza civile e lo sviluppo delle capacità di socializzazione; - la coesione sociale attraverso il rispetto delle differenze

	<p>(culturali, linguistiche e religiose), promuovendo la mediazione dei conflitti nel pieno rispetto dei diritti umani di cui ciascuna persona è portatrice.</p>
Organismi istituzionali da coinvolgere	<p>Saranno coinvolti i principali organismi locali che si occupano di flussi migratori per strutturare con loro un percorso comune di integrazione interculturale che possa partire dalla conoscenza reciproca dei soggetti.</p> <p>Verrà evidenziato l'importante ruolo delle scuole, quale prima agenzia di interazione, in esse verrà chiesto di attivare alcuni laboratori artistici, o parti di essi, coinvolgendo i docenti e le famiglie degli alunni, in modo da rappresentare e lasciare in loco i prodotti artistici a testimonianza di un percorso di integrazione che si ri- crea proprio partendo dal contributo artistico di ciascuno. La scuola, soprattutto nelle realtà in cui non sono presenti delle attività di integrazione giovanile specificamente orientate alla promozione del dialogo interculturale, rappresentano i punti nevralgici primari di aggregazione giovanile, pertanto, risulta utile utilizzare gli spazi scolastici, nelle ore extra curriculari per organizzare alcune giornate iniziali di dimostrazione e promozione delle attività che saranno svolte presso i centri aggregativi indicati.</p>



FONDAZIONE
SAN GIOVANNI
BATTISTA

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Città Municipale

N° 33 del 28 GEN. 2010

Prot. 733/10

15/01/2010
CITTÀ DI RAGUSA
19 GEN 2010
PROT. N° 4899
CAT. CLAS. FABC

SEN. XII
SEN. XI
18.01.10

Ragusa, 14/01/2010

Al Comune di Ragusa
Corso Italia, 72
97100 Ragusa

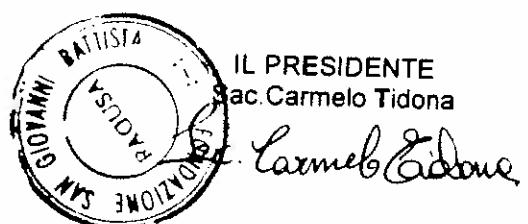
**OGGETTO: Progetto FEI – AZIONE 5 2009 “ INIZIATIVE DI MEDIAZIONE SOCIALE E PROMOZIONE
DEL DIALOGO INTERCULTURALE”**

Con la presente si trasmette l'ipotesi di progetto da sviluppare in merito all'azione in oggetto. Il progetto mira alla realizzazione di un Centro Interculturale inteso come luogo fisico e centro risorse, punto di riferimento per la comunità degli stranieri immigrati e per gli stessi italiani, in quanto promotore di iniziative volte a favorire la diffusione di maggiore conoscenza sul fenomeno immigrazione, l'inclusione sociale, l'integrazione, la prevenzione di situazioni di disagio e di conflitto interculturale verrà attuato in sinergia con:

- Fondazione San Giovanni Battista (Soggetto capofila);
- Comune di Ragusa (In fase di adesione);
- Facoltà Universitaria di lingue e letterature straniere (In fase di adesione);
- Consorzio universitario ibleo (In fase di adesione);
- Il Consorzio “La Città Solidale”;
- Associazione Panta Rei.

Pertanto si chiede a questo Comune di Ragusa l'adesione in qualità di partner al progetto.

Cordiali saluti.



CITTÀ DI RAGUSA
UFFICIO PROTOCOLLO

15 GEN 2010

ARRIVO

97100 RAGUSA - Via Roma, 109 - Tel. 0932 246788 interno 72 - Fax 0932 246788 (7-2)
E mail: fsongiovannibattista@tiscali.it - www.fondazionesangiovannibattista.com
Partita IVA: 00240130880

Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale
finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi
Azione 5

PROPOSTA PROGETTUALE
SCHEDA SINTETICA

Il progetto mira alla realizzazione di un Centro Interculturale inteso come luogo fisico e centro risorse, punto di riferimento per la comunità degli stranieri immigrati e per gli stessi italiani, in quanto promotore di iniziative volte a favorire la diffusione di maggiore conoscenza sul fenomeno immigrazione, l'inclusione sociale, l'integrazione, la prevenzione di situazioni di disagio e di conflitto interculturale.

Il centro assolverà in particolare alle seguenti funzioni:

- ricerca e osservatorio sull'immigrazione, con finalità di studio e monitoraggio sul fenomeno in particolare sui processi d'integrazione nel territorio
- informazione, orientamento e accompagnamento per gli stranieri in particolare verso alcuni servizi fondamentali, come quelli sanitari e l'accesso all'alloggio;
- aggregazione, scambio, dialogo, integrazione tra stranieri immigrati, di diversa nazionalità, e italiani

METODOLOGIA

Il centro assolverà a tali funzioni basandosi sulla metodologia della ricerca azione la quale compone l'esigenza del conoscere con quella dell'agire, coinvolgendo operatori e utenti nella produzione di conoscenza ed insieme nel cambiamento, nel significato di una migliore integrazione degli stranieri. Le attività saranno quindi funzionali sia alla conoscenza delle problematiche e delle esigenze connesse all'integrazione degli stranieri sia all'attuazione di percorsi di sostegno, dialogo e di inclusione sociale.

In questo senso, il Centro ricoprirà un ruolo strategico sia per la comprensione del fenomeno che per la messa in atto di azioni che mentre sperimentano una modalità di intervento pongono le basi per future politiche locali più efficaci ed integrate.

LE AZIONI

Il Progetto si compone di tre azioni: Ricerca quantitativa, Osservatorio Permanente, Centro interculturale.

1^a Azione – Ricerca Quantitativa

La ricerca quantitativa si pone come propedeutica al progetto e alla successiva azione (osservatorio) Essa intende acquisire una conoscenza strutturata dei flussi migratori nel territorio, con particolare attenzione ai dati demografici, del mercato del lavoro, del livello d'istruzione, della presenza di minori e di minori nati in Italia, dell'accesso alle strutture sanitarie e delle rimesse.

L'azione si pone obiettivi conoscitivi e di primo coinvolgimento degli immigrati: verrà effettuata una rilevazione di dati e di informazioni, presso le strutture pubbliche competenti del territorio; la ricerca sarà effettuata da rilevatori esperti con il coinvolgimento di collaboratori stranieri.

2^a Azione – Osservatorio Permanente

L'osservatorio si pone finalità tecnico scientifiche di qualità per il costante monitoraggio, l'analisi, la diffusione di dati e informazioni in materia di flussi di migratorie di integrazione. L'osservatorio si occuperà quindi di raccogliere, archiviare, elaborare e studiare informazioni, articoli, normative,

statistiche e indagini sulla presenza, l'integrazione e la discriminazione degli immigrati e delle seconde generazioni. L'attività dell'osservatorio si baserà innanzitutto su quanto raccolto ed elaborato dalla ricerca quantitativa (1^a Azione), confrontandolo con altro materiale prodotto sull'argomento, nonché con le informazioni, i dati e le valutazioni emergenti dalle attività del centro interculturale. I dati e le informazioni elaborate, sotto forma di tabelle, articoli, dossier e rapporti, saranno consultabili anche su un portale internet. Si intende in particolare realizzare un report qualitativo su "Come si vive negli iblei" che misuri il grado di soddisfazione dei migranti riguardo al lavoro, la scuola la salute ed il livello di integrazione percepito.

3^a Azione – Centro Interculturale

Il centro interculturale promuoverà attività e iniziative che possono essere distinte in due tipologie:

1. Attività volte a fornire informazioni, orientamento, accompagnamento e formazione ai servizi.

- *Sportello Casa*, finalizzato a conoscere e rispondere ai bisogni abitativi degli immigrati, cercando di risolvere le difficoltà di accesso all'alloggio, attraverso assistenza e accompagnamento nella ricerca, locazione o acquisto della casa, la mediazione tra utenti e proprietari riguardo agli aspetti culturali dell'abitare, percorsi di informazione ed educazione all'abitare, con produzione di materiale informativo multilingue.
- *Mediazione ai servizi sanitari*, finalizzato a facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi sanitari, per rispondere ai bisogni degli immigrati nel rispetto sia delle norme culturali o religiose proprie che delle necessità e norme igienico sanitarie, attraverso una formazione interculturale diretta ad operatori sanitari, la formazione di un gruppo stranieri che agiranno tra i connazionali come mediatori volontari, la produzione di opuscoli informativi multilingue.
- *Servizio di Alfabetizzazione* e formazione alla lingua italiana con accreditamento del centro alla certificazione CILS.
- *Internet point e Portale internet*, in cui convergeranno i dati e le informazioni emergenti dalla ricerca, le attività di osservatorio, le produzioni e informazioni delle attività del centro.

2. Attività interculturali, volte a fornire occasioni di incontro, conoscenza, scambio, dialogo formazione all'intercultura:

- *Viaggi inter-culturali*, in collaborazione con le agenzie di viaggio, l'attività coinvolgerà gruppi di italiani che intraprendono viaggi nei Paesi di provenienza degli immigrati, e rappresentanti dei Paesi meta del viaggio: si effettueranno degli incontri preliminari al viaggio e di ritorno per favorire l'acquisizione di conoscenze sulla cultura del paese, il superamento di pregiudizi e stereotipi.
- *Scaffale multiculturale*, raccolta di materiale cartaceo (libri, riviste, dossier ecc.), musicale e video di tipo multiculturale e interculturale.
- *Ciclo di seminari* per insegnanti ed educatori sulla Pedagogia e didattica interculturale
- *Forum delle religioni*, quale strumento di incontro e dialogo tra i rappresentanti delle diverse religioni presenti sul territorio
- *Laboratorio Narrativo*, diretto a giovani immigrati o a seconde generazioni, per la produzione di video su vissuti, aspettative, desideri e problematiche.



FONDAZIONE

San Giovanni
Battista

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Consiglio Municipale

N° 33 del 28 GEN. 2010

LEADER - X/11

LEADER - X/11

18/01/10

X/11

CITTÀ DI RAGUSA

1 P. GEN 2010

PROT. N° 4P06

CAT. 1A CLAS. 1 FASC.

Ragusa, 14/01/2010

Prot. 731/10

Al Comune di Ragusa
Corso Italia, 72
97100 Ragusa

OGGETTO: Progetto FEI – AZIONE 4 2009 “ INIZIATIVE DI MEDIAZIONE CULTURALE”

Con la presente si trasmette l'ipotesi di progetto da sviluppare in merito all'azione in oggetto, con l'obiettivo di riconoscere il ruolo e la funzione del mediatore culturale – in linea con le direttive generali individuate dal Ministero dell'interno – e l'inserimento negli ambiti sanitari, scolastici, amministrativi e giudiziari.

Come previsto nell'ipotesi allegata il percorso di formazione teso alla creazione di un Registro provinciale dei mediatori interculturali verrà attuato in sinergia con:

- Fondazione San Giovanni Battista (Soggetto capofila);
- Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa (ASP)
- Provincia Regionale di Ragusa (In fase di adesione);
- Comune di Ragusa (In fase di adesione);
- Facoltà Universitaria Roma 3 (In fase di adesione);
- Cooperativa Sociale "Il Dono";
- Cooperativa Sociale "Arcenciel";
- Cooperativa Sociale " La Sorgente";
- Il Consorzio "La Città Solidale";
- Parrocchia Spirito Santo;

Pertanto si chiede a questo Comune di Ragusa l'adesione in qualità di partner al progetto.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Sec. Carmelo Tidona



CITTÀ DI RAGUSA
UFFICIO PROTOCOLLO

15 GEN 2010

97100 RAGUSA - Via Roma, 109 - Tel. 0932 246788 interno 72 - Fax 0932 246788/7-21
E-mail: fsangiovannibattista@tiscali.it - www.fondazionesangiovannibattista.it
Partita IVA: 00240130880

ARRIVO

Progetto FEI – Azione 4: “INIZIATIVE DI MEDIAZIONE CULTURALE”

Soggetto Capofila: Fondazione San Giovanni Battista

Soggetti partner: Il Dono – Ragusa; Parrocchia Spirito Santo – Vittoria; Coop. ARC-EN-CIEL Ragusa; Consorzio La Città Solidale - Ragusa; La Sorgente – Scicli; Azienda Sanitaria Provinciale.

Soggetti territoriali coinvolti: Provincia Regionale di Ragusa; Centri territoriali permanenti di Modica, Vittoria e Ragusa.

Obiettivi:

- riconoscere il ruolo e la funzione del mediatore interculturale - in linea con le direttive generali individuate dal Ministero dell'Interno – e l'inserimento negli ambiti sanitari, scolastici, amministrativi e giudiziari.
- Creazione di un registro provinciale.

REGISTRO PROVINCIALE

Per la creazione del registro provinciale dei mediatori interculturali occorrerà stabilire un codice deontologico.

Il registro sarà suddiviso in sezioni e in livelli. Le sezioni corrisponderanno alle aree linguistiche e geografiche di competenza dei mediatori: area araba, inglese, cinese somala, tigrina, curda, francese, spagnola. I livelli del registro corrisponderanno al grado di competenza raggiunto dai mediatori e saranno 3:

- Livello linguistico (prerequisiti di partenza)
- Livello base (formazione base)
- Livello specialistico (formazione specialistica settoriale)

La creazione di un registro suddiviso in livelli di competenze permette di censire i mediatori che già da tempo operano sul territorio, pur senza una formazione specifica, grazie alle loro conoscenze linguistiche (livello linguistico), e di collocarli in un registro che rende così disponibili agli enti pubblici e privati un elenco di mediatori da poter chiamare nelle situazioni di emergenza. Il livello base consentirà di avere a disposizione un elenco di mediatori che hanno ricevuto una formazione base e che possono essere impiegati nelle situazioni più disparate. Il livello specialistico consentirà, infine, di imprimere al dispositivo della mediazione interculturale – attraverso una formazione specialistica e settoriale – il carattere di intervento a lungo termine e specializzato per favorire i percorsi di integrazione.

Punti di attenzione in seno alla creazione del suddetto registro sono:

- Stabilire i requisiti per l'iscrizione al registro

- Definire i criteri di accreditamento degli enti del Privato-Sociale preposti a curare la formazione e a certificare le competenze.

LA FORMAZIONE

Il percorso di formazione teso alla creazione di un Registro provinciale dei mediatori interculturali verrà attuato in sinergia con:

- Fondazione San Giovanni Battista (Soggetto capofila)
- Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa (ASP)
- Provincia Regionale di Ragusa
- Comune di Ragusa
- Facoltà Universitaria Roma 3
- Cooperativa Sociale "Il Dono"
- Cooperativa Sociale "Arcenciel"
- Cooperativa Sociale "La Sorgente"
- Il Consorzio "La Città Solidale"
- Parrocchia Spirito Santo

La formazione sarà suddivisa in due step:

- Formazione base di 400 ore, di cui 250 di formazione teorica e 150 di tirocinio itinerante (al termine di questo percorso i mediatori accedono al livello base del registro provinciale). Le 150 ore di tirocinio itinerante possono essere accreditate a quanti dimostreranno di aver già operato come mediatore e di aver già acquisito le competenze necessarie all'iscrizione al livello base del registro.
- Formazione Specialistica Settoriale (da 40 a 200 ore, in base all'ambito di riferimento).

In itinere saranno previsti FOCUS GROUP (20 ore per ambito) con la funzione di sensibilizzare gli operatori sanitari –giudiziari-amministrativi-scolastici al ruolo del mediatore.

Nell'ambito sanitario queste 20 ore potrebbero essere accreditate all'ECM.

Unione Europea
Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini
di Paesi Terzi

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà civili e
l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche
dell'immigrazione e l'asilo

DICHIARAZIONE DEL PARTNER DI PROGETTO

(Ogni partner del progetto deve compilare una copia della dichiarazione)

1. Titolo del progetto:

2. Nome del Soggetto Proponente (capofila): Consorzio Sol.Co Catania Rete di Imprese Sociali Siciliane
ONLUS

3. Denominazione/ragione sociale del Partner (nonché indirizzo, telefono, codice fiscale, P.IVA);

4. Ruolo, contributo, attività del Partner nel progetto (massimo 10 righe)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____ con sede in _____, Via _____ n° _____, P. IVA n° _____ (di seguito, "Partner",

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il sottoscritto Partner decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

dichiara

sotto la propria responsabilità:

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e, in particolare, di quanto previsto negli artt. 4 e 10 e che:
 - il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;

- il progetto realizza attività ammissibili per ogni Azione e deve comprendere solo le spese ammissibili in linea con quanto previsto dalla Decisione 2007/435/CE e della Decisione 2008/795/CE per un costo non superiore ai limiti previsti, come indicato all'art. 7 del presente Avviso;
 - in caso di aggiudicazione, si adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;
 - in caso di aggiudicazione, verrà richiesto un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002;
2. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso, dello Schema di Convenzione di Sovvenzione e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
 3. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi, in caso di assegnazione, ad osservarle in ogni loro parte;
 4. di aver considerato e valutato tutte le condizioni contenute nello Schema di Sovvenzione che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
 5. di essere a conoscenza che l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate da questo Partner in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente,
 6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;
 7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 cod. civ;
 8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
 9. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi;
 10. di aver letto ed accettato le regole che governano l'Avviso e di impegnarsi a rispettare ed eseguire, ove pertinente e per quanto di competenza, i medesimi obblighi e prescrizioni previsti in capo al Soggetto Proponente (di seguito, anche "Capofila") nell'Avviso e nella restante documentazione allegata;
 11. di conferire mandato, come specificato nella Convenzione di Sovvenzione, al Capofila sopra menzionato, ad agire, per proprio conto, nella stipula della Convenzione di Sovvenzione e nella sottoscrizione dei documenti in essa richiamati;
 12. di essere consapevole e di acconsentire, in caso di valutazione positiva del progetto, che l'Autorità Responsabile corrisponda l'intera somma dovuta per l'esecuzione del progetto

direttamente al Capofila, gravando su di questo l'obbligo di distribuire le somme ai partner di progetto in relazione alla loro quota;

13. di manlevare e tenere indenne, eccetto i casi di forza maggiore, il Capofila da eventuali danni e/o pretese che l'Autorità Responsabile dovesse richiedere al Beneficiario medesimo in relazione alle attività che saranno poste in essere dal Partner in esecuzione degli incarichi ricevuti. A tal fine, il sottoscritto Partner accetta i controlli in loco e le ispezioni del Capofila, dell'Autorità Responsabile o di altro organismo deputato a tale scopo;
14. che il Partner non si trova in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso e, in particolare, dichiara che

[N.B. sono esonerati dal rilasciare la suddetta dichiarazione gli Enti locali, nonché, qualora presenti nella platea dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, sono esonerati le Regioni e gli istituti e scuole di grado primo e secondo di cui alla legge 165/01]

che il Partner non si trova in alcuna situazione tale da poter essere esclusa dalla procedura di cui al presente Avviso e, in particolare:

- a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti e nei confronti (*selezionare le opzioni che si riferiscono alla propria situazione*)
 - degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di società cooperativa o consorzio*);
 - di tutti i componenti dell'organo di gestione (*se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS*);
 - del soggetto avente poteri di legale rappresentanza (*per i restanti soggetti elencati nell'Avviso*);
 - (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione**

e segnatamente i Signori (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575/1965;

- c) che nei propri confronti e nei confronti (*selezionare le opzioni che si riferiscono alla propria situazione aziendale*)
 - degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di società cooperativa o consorzio*);
 - di tutti i componenti dell'organo di gestione (*se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS*);

- del soggetto avente poteri di legale rappresentanza (*per i restanti soggetti elencati nell'Avviso*);
- (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione

e segnatamente i Signori (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

non è stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

Indicare eventuali condanne

- d) [N.B. solo per i soggetti a composizione azionaria] che il Partner non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che il Partner non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che il Partner non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) che il Partner non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h) che il Partner – nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso – non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) che il Partner non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

- i) che il Partner non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- k) [N.B. solo per i soggetti tenuti all'applicazione della normativa] che il Partner ha un numero di dipendenti, computabile ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 68/1999, pari a _____ unità iscritti a libro matricola e (compilare il/i campo/i di pertinenza che si riferiscono alla propria situazione aziendale):
- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e in particolare alle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta al competente Direzione Provinciale del lavoro di _____
- non è soggetta a tali norme,
- l) che nei confronti di questo Soggetto non è stata applicata alcuna:
- sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
 - altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- m) che (selezionare le opzioni che si riferiscono alla propria situazione aziendale)
- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società cooperativa o consorzio);
- di tutti i componenti dell'organo di gestione (se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS);
- del soggetto avente poteri di legale rappresentanza (per i restanti soggetti elencati nell'Avviso);
- (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione
- e segnatamente i Signori (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

non abbiano omesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei propri confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203. [La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'Avviso e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal

- procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6 D. Lgs. 163/2006, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;*
- n) che il Partner non si trovi rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabile ad un unico centro decisionale;
15. di essere informato che la sovvenzione potrebbe non essere conferita ai candidati che, durante la procedura:
- sono soggetti a conflitto d'interesse;
 - sono colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'Autorità Responsabile come condizione per la partecipazione all'Avviso o non forniscano affatto tali informazioni;
16. (*in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative*) che il Partner in quanto costituente cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritta nell'apposito Albo delle Società Cooperative, istituito con DM 23 giugno 2004, al n. _____;
17. (*in caso di Associazioni/Fondazioni*) che il Partner è iscritto al Registro delle persone giuridiche si cui al DPR 361/2000;
18. (*eventuale, per Associazioni/Fondazioni*) che il Partner è iscritto al Registro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al n. _____

In fede,

Firma del partner di progetto:

Nome e cognome	
Posizione nell'organizzazione Partner	

Data :

Firma:

La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata scannerizzata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.